



BKV FINE ART

Vincenzo Agnetti. Le regole del ritratto

A cura di **Marco Meneguzzo**
In collaborazione con l'**Archivio Vincenzo Agnetti**
Da un progetto originale di **Alida Priori**

Inaugurazione mercoledì 25 febbraio 2026, ore 18.30

Dal 26 febbraio al 30 aprile 2026

Dal lunedì al venerdì, ore 10.00 - 13.00 e 14.00 - 18.30

Sabato su appuntamento

A **cento anni** dalla nascita di **Vincenzo Agnetti** (Milano, 1926–1981), **BKV Fine Art** presenta la mostra *Vincenzo Agnetti. Le regole del ritratto*, a cura di **Marco Meneguzzo**, in collaborazione con l'**Archivio Vincenzo Agnetti**, da un progetto originale di **Alida Priori**.

La **mostra indaga** in modo radicale **il ruolo del ritratto e della parola nell'opera** di una delle figure più incisive dell'arte concettuale italiana, concentrandosi su **quindici** celebri e iconici **feltri** (Ritratti) realizzati nei primi anni Settanta. In queste opere Agnetti affronta un genere storicamente codificato come il ritratto – tradizionalmente legato all'identità, alla somiglianza e alla funzione sociale del soggetto rappresentato – per svuotarlo della figura e restituirlo interamente al linguaggio, trasformandolo in uno spazio mentale, concettuale e poetico.

Il percorso espositivo si apre con il ***Ritratto di Dio*** (1970–71), proveniente dalla collezione di Gianni Malabarba. In **quest'opera, resa iconica anche dalla celebre fotografia di Ugo Mulas -presente in mostra-** che ritrae Agnetti accanto al lavoro, l'artista stravolge definitivamente la tradizione dell'iconografia sacra: il Divino non è rappresentato per immagini, ma evocato attraverso la parola, mediante una citazione dell'Apocalisse di Giovanni – *Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine di tutto quanto*. Il ritratto non dà forma a un volto, ma interroga la presenza e l'assenza, il tempo e la sua percezione, segnando una svolta decisiva nella riflessione artistica degli anni Settanta.

Nei *Ritratti* di Agnetti, la parola incisa o dipinta sul feltro sostituisce completamente l'immagine, eliminando ogni riferimento fisionomico e ogni possibilità di riconoscimento individuale. Ciò che rimane è una frase essenziale, spesso paradossale o iperbolica, capace di evocare nella mente dello

BKV FINE ART

VIA FONTANA, 16
20122 MILANO
t. +39 0289691288
info@bkvfineart.com
www.bkvfineart.com



BKV FINE ART

spettatore un'immagine tanto precisa quanto instabile. Il ritratto diventa così un dispositivo concettuale: non più rappresentazione di un individuo, ma costruzione di un "tipo", di una condizione esistenziale, di una possibilità dell'essere. Ogni opera oscilla continuamente tra il singolare e l'universale, tra la persona e la tipologia, permettendo a ciascuno di riconoscersi e, allo stesso tempo, di perdersi in una dimensione collettiva.

Il feltro, materiale amorfo, assorbente e privo di qualità espressive tradizionali, gioca un ruolo centrale in questo processo: isola la parola, la sottrae a ogni contesto narrativo o decorativo e ne amplifica la forza evocativa. In questo modo Agnetti preserva il concetto stesso di ritratto, ma ne sposta radicalmente i confini, restituendogli nuova vita. Laddove la ritrattistica classica mirava a fissare un'identità nel tempo, i ritratti di Agnetti mettono in discussione ogni certezza sull'"io", sul tempo e sulla memoria, affidando alla parola – e alla sua ambiguità poetica – il compito di evocare ciò che l'immagine non può più mostrare.

Vincenzo Agnetti. *Le regole del ritratto* restituisce così uno dei cicli più intensi e poetici dell'artista, in cui l'arte concettuale si apre a una dimensione profondamente evocativa e universale, capace di coinvolgere lo spettatore in prima persona, trasformandolo da osservatore in protagonista del processo interpretativo.

La mostra è accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo con testi di Marco Meneguzzo e Alida priori, pubblicato da **Dario Cimorelli Editore**.

BKV Fine Art

Nata alla fine del 2023 dall'incontro di Paolo Bonacina, Edoardo Koelliker e Massimo Vecchia e specializzata in dipinti di antichi maestri e artisti italiani e internazionali del XX secolo, la galleria si trova a Milano, a due passi dalla Rotonda della Besana, in uno storico palazzo cittadino d'inizio Novecento. Tre piani signorili avvolti da boiserie e velluti alle pareti, dedicati tanto ai cultori dell'arte antica quanto a quelli dell'arte moderna. Nel maggio 2025 la galleria ha inaugurato una nuova sala pensata per ospitare progetti speciali inediti: mostre di artisti meno noti al grande pubblico, installazioni *site-specific*, focus tematici e accostamenti trasversali tra le arti, anche di diverse epoche.

Milano, febbraio 2026

BKV FINE ART

VIA FONTANA, 16
20122 MILANO
t. +39 0289691288
info@bkvfineart.com
www.bkvfineart.com

Essere e Tempo

Milano, BKV Fine Art

26 febbraio – 30 aprile 2026

Inaugurazione: mercoledì 25 febbraio ore 18.30

BKV Fine Art

Via Fontana 16

20122 Milano

T +39 02 89691288

info@bkvfineart.com

www.bkvfineart.com

Orari

Dal lunedì al venerdì, ore 10.00 – 13.00 e 14.00 – 18.30

Sabato su appuntamento